



Rassegna Stampa 1 settembre 2023

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it

Va giù la quotazione del grano duro scatta l'allarme tra i produttori

Confagricoltura e Coldiretti dopo i prezzi fissati alla Borsa merci di Foggia

● «I 6 euro di calo sul prezzo del grano duro, registrato ieri alla riapertura della Borsa Merci della Camera di Commercio di Foggia, sono il sintomo evidente di un mercato estremamente volatile che non può che preoccupare gli agricoltori del territorio. Ma in momenti come questi per i cerealicoltori è importante mantenere la calma e valutare bene tutti gli elementi presenti, per assicurarsi equilibri aziendali nel medio lungo periodo.» Lo fa sapere Confagricoltura Foggia, l'associazione di categoria che raccoglie i più importanti produttori di Capitanata, che interviene sul nuovo difficile momento che interessa i mercati internazionali del grano e che sta di fatto portando il prezzo ad un livello difficilmente sostenibile per gli agricoltori.

«È evidente – argomenta il presidente dell'associazione Filippo Schiavone – che sul



Foggia resta ancora il granaio d'Italia

prezzo intervengono svariati fattori, difficilmente controllabili a livello locale. Ma è altrettanto vero che la filiera del grano duro è centrale nell'economia di Capitanata e dunque mettere in crisi il primo anello della catena non conviene a nessuno. Per Confagricoltura Foggia conferire

il grano alle Organizzazioni di prodotto o alle Cooperative di agricoltori, in grado di fare massa critica e gestire in modo adeguato gli equilibri tra domanda e offerta, rimane la soluzione migliore per rispondere in modo adeguato alle turbolenze in corso sul mercato. Una strategia com-

merciale in grado di rafforzare la categoria, favorendo vere politiche di sistema per i produttori.

È chiaro che – conclude il presidente della Confagricoltura di Foggia, Schiavone – gli accordi interprofessionali lungo la filiera rimangono per noi fondamentali, così come la sottoscrizione di contratti di filiera per il grano duro. Ma tutto questo deve sempre e comunque garantire che il prezzo di vendita copra almeno i costi di produzione degli agricoltori di Capitanata per non registrare defezioni tra i produttori.»

Per la Coldiretti invece «è allarme per la vera pasta Made in Italy con il grano duro pugliese che viene pagato oltre il 30% in meno rispetto allo scorso anno nonostante i raccolti siano stati decimati dal clima, mentre si è intensificato il via vai al porto di Bari di navi cariche di grano straniero».

MANFREDONIA

IL GAL DAUNO OFANTINO

IL PERCORSO

Individuare criticità e positività degli interventi da includere nel paniere di azioni per sostenere le aziende locali

Distretti agroalimentari e tutela della biodiversità

Incontro con sindaci e amministratori per allestire il nuovo piano



MANFREDONIA La riunione al Gal DaunOfantino

● **MANFREDONIA.** Il Gal DaunOfantino avvia la costruzione partecipata della Strategia di sviluppo locale con l'ascolto degli amministratori dei Comuni che compongono il partenariato istituzionale. Il primo incontro si è svolto presso la sede del Gal, e vi hanno partecipato

Giuseppe Di Leo, vice sindaco di Barletta; Antonio Vitulano, assessore alle attività produttive del Comune di Manfredonia; Elena Muoio, assessore alle attività produttive del Comune di Margherita di Savoia; Massimo Santoro, commissario straordinario del Comune di Trinitapoli; Vincenzo Riontino, sindaco di Zapponeta.

Il Gal DaunOfantino sta procedendo con l'analisi swot del territorio – necessaria ad individuare punti forza e di debolezza, opportunità e minacce – sulla cui base elaborare una strategia di sviluppo locale efficace e coerente con le azioni messe in campo dall'agenzia

di sviluppo nei 20 anni di attività. In parallelo, le comunità sono invitate a partecipare alla selezione dei due ambiti tematici, tra i sei individuati dalla Regione Puglia nel Complemento regionale per lo sviluppo rurale (che ha sostituito il Psr), su cui far confluire le nuove risorse per la programmazione 2023-2027.

I temi della programmazione sono: servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio; sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari; servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi; comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare; sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali; sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri. «I primi risultati dell'analisi degli obiettivi raggiunti con la programmazione in fase di chiusura – afferma la direttrice del Gal Siptina Capurso – suggeriscono di evitare gli ambiti troppo settoriali a vantaggio di quelli più versatili, valorizzando le esperienze positive delle precedenti programmazioni al fine di raggiungere una platea più ampia di destinatari e obiettivi convergenti ed interconnessi».

«Saranno le comunità a definire su quali ambiti concentrare la stra-

tegia di sviluppo del nostro territorio, anche perché la partecipazione è diventata parte sostanziale del bando adottato dalla Regione Puglia – aggiunge Michele D'errico, presidente del Gal DaunOfantino -. I dati messi a disposizione degli amministratori nel primo incontro, che saranno condivisi con i partner privati del Gruppo di azione locale e i portatori d'interesse territoriali, fanno emergere alcune interessanti convergenze da approfondire e valutare, ad esempio rispetto alla connessione tra valorizzazione delle risorse naturali e incremento dell'offerta di servizi in campo sociale, culturale e turistico».

Gli incontri con gli attori pubblici e privati proseguiranno fino al 4 settembre. A questi seguiranno gli incontri nei Comuni del Gal DaunOfantino, tra il 7 e il 15 settembre. La fase di animazione territoriale si concluderà con l'Assemblea dei soci, convocata ad approvare la Strategia di sviluppo locale, e l'evento di presentazione delle azioni progettate per promuovere lo sviluppo socio-economico e valorizzare risorse ed energie del territorio. Tutti step che permetteranno all'ufficio di progetto di redigere il nuovo strumento di programmazione.



RIUNIONE
Il presidente
e il direttore
del Gal
DaunOfantino

FORMAZIONE

ITS Academy Apulia Digital Maker: partono tre Open day



Sono ben tre le occasioni per conoscere tutte le opportunità dei corsi gratuiti della Fondazione Its Academy Apulia Digital Maker il 5, 12 e 20 settembre, dalle ore 9 alle 16.00, che apre le porte delle sue sedi di Bari, Foggia, Lecce, Taranto, Molfetta (Ba) e Andria. Una serie di appuntamenti in vista della chiusura delle iscrizioni ai nuovi corsi professionalizzanti, post diploma e gratuiti, in developer, cyber security expert, 3d artist, digital media specialist e digital video designer, a cui ci si può iscrivere sul portale www.apuliadigital-maker.it. Nuove opportunità di lavoro con i corsi professionalizzanti post di-

ploma. Un'occasione importante per diplomate, diplomati, famiglie e stakeholder di conoscere da vicino la realtà d'eccellenza dell'Istruzione Tecnologica Superiore nell'area delle Tecnologie dell'informazione e comunicazione che, dal 2016, in Puglia propone corsi a ciclo breve per specializzare tecnici con competenze avanzate da proiettare in un comparto in grande espansione. Infatti, per il biennio 2023/25 l'ITS Academy ha deciso di ampliare l'of-

ferta formativa sia con l'attivazione di nuovi corsi che aprendo nuove sedi ad Andria e Brindisi (sede in allestimento) al fine di moltiplicare le opportunità di un qualificato e rapido inserimento professionale. La mission della Fondazione è quella di formare e indirizzare i giovani verso le professioni che il mercato richiede, evitando così il fenomeno del mismatch tra domanda e offerta, proprio grazie alla stretta connessione con il mondo delle imprese che partecipano attivamente ai progetti formativi per supportare i processi di digitalizzazione e trasferimento tecnologico necessari ad aumentare la competitività del tessuto produttivo regionale in scenari globali.

Il 5, 12 e 20 settembre

Tre open day per i corsi di Apulia Digital Maker

Tre open day, il 5, 12 e 20 settembre, per far conoscere i nuovi corsi professionalizzanti (post diploma e gratuiti) in developer, cyber security expert, 3d artist, digital media specialist e digital video designer. L'iniziativa porta la firma di Its Apulia Digital Maker, che aprirà le porte delle sue sedi di Bari, Foggia, Lecce, Taranto, Molfetta e Andria in vista della partenza dei corsi precedentemente menzionati. Un'iniziativa che rientra nel piano biennale (2023/2025) di allargamento dell'offerta formativa e che sfocerà pure nella nascita di due nuove sedi a Bari e Brindisi. La mission di Its Apulia Digital Maker è indirizzare i giovani verso le professioni che il mercato richiede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LA MANOVRA

Lavoro, sul tavolo
del Governo
un pacchetto
di misure che vale
12-13 miliardi

Claudio Tucci — a pag. 3

35mila

LA SOGLIA DI REDDITO

Per i redditi fino a 35mila euro è già in vigore il taglio di 6 punti percentuali del cuneo fiscale, che sale a 7 punti fino a 25mila euro. La conferma di questa misura costerebbe tra i 9 e i 10 miliardi di euro

Dal costo del lavoro al welfare, il pacchetto del Governo oscilla tra i 12 e i 13 miliardi

Verso la manovra

Oggi al via il nuovo portale nazionale con i posti disponibili e la formazione

Claudio Tucci

Dalla conferma del taglio al cuneo per i redditi medio-bassi alla riproposizione (e forse il rafforzamento) degli incentivi assunzionali in scadenza a dicembre, in primis per donne e giovani. E ancora: tassazione agevolata al 5% dei premi di produttività, detassazione delle tredicesime, estensione della soglia esentasse per i fringe benefit, anche per i lavoratori senza figli e un primo pacchetto di misure per favorire la conciliazione vita-lavoro. In tutto, secondo le prmissime stime, il pacchetto lavoro (senza famiglia) oscilla tra i 12 e i 13 miliardi.

Il giorno della doccia fredda dei dati Istat sul lavoro il governo conferma, in vista della prossima manovra, di voler puntare tutto sull'occupazione, consapevole dell'incertezza tra gli operatori e della frenata economica in atto.

Il primo passo della strategia dell'esecutivo scatta oggi con il debutto delle nuove politiche attive targate Meloni, con il superamento del Red-

dito di cittadinanza, e l'arrivo del nuovo strumento, Supporto alla formazione e al lavoro previsto dal decreto 1° maggio. Gli ex percettori del Rdc occupabili, tra i 18 e i 59 anni, privi di una condizione di fragilità (presenza di figli minori, persone con disabilità e over 60 nel nucleo) potranno, da oggi, accedere alla nuova misura. I primi a poterlo fare saranno circa 120/130mila soggetti che hanno esaurito il Rdc a luglio e agosto. Sarà online, infatti, il nuovo Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (si veda Sole24Ore di ieri). Per accedervi basta collegarsi direttamente al sito <http://www.inps.it>, all'interno del quale è disponibile l'interfaccia per fare richiesta dell'indennità (350 euro per massimo 12 mesi). Superata l'identificazione - che avverrà tramite Spid e Cie - l'utente sarà trasferito in automatico alla nuova piattaforma <http://www.siisl.lavoro.gov.it> per tutti i successivi passaggi. La domanda potrà essere fatta anche tramite patronato.

I passi successivi arriveranno con la prossima legge di Bilancio. La prossima settimana inizieranno gli incontri politici; con il nodo risorse/coperta corta già messo in conto dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti.

La conferma del taglio al cuneo, sei punti fino a 35mila euro di reddito, sette punti fino a 25mila, costa tra i 9 e i 10 miliardi. Di questa misura ne stanno beneficiando oggi circa 14

milioni di lavoratori dipendenti, con un vantaggio in busta paga fino a 100 euro in più al mese.

Il pacchetto produttività-welfare punta alla conferma della tassazione agevolata sui premi di produttività al 5% (sui premi fino a 3mila euro per redditi fino a 80mila). Ma è forte il pressing della maggioranza per azzerare le tasse su queste somme incentivanti la produttività. Sui fringe benefit l'opzione prevalente è salire a mille euro per i lavoratori senza figli (si ragiona se confermare a 3mila euro le somme esentasse per i lavoratori con figli). Questo pacchetto vale circa 1 miliardo. C'è poi la detassazione delle tredicesime. Altri 1-1,5 miliardi occorrono per confermare gli incentivi assunzionali oggi previsti e in scadenza a fine anno. Si tratta della decontribuzione per chi assume under36, donne, Neet. La decontribuzione Sud è invece già finanziata da precedenti leggi di Bilancio, ma, per il 2024, attende l'ok dall'Ue.

Si sta lavorando inoltre per recuperare la deduzione dal reddito complessivo dei contributi previdenziali versati in relazione agli adetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare. L'obiettivo è innalzare da 1.549,37 euro a 3mila euro le spese deducibili (una modifica, spiegano fonti di governo, quanto mai opportuna visto che il limite di 1.549,37 euro è entrato in vigore nel lontano 2000).

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

LE SOLUZIONI

Il taglio al cuneo

Una delle misure che potrebbe entrare nel pacchetto lavoro della manovra è la conferma del taglio al cuneo per i redditi medio bassi. La conferma del taglio al cuneo, sei punti fino a 35mila euro di reddito, sette punti fino a 25mila, costa tra i 9 e i 10 miliardi

Gli incentivi per assumere

Il Governo punta a riproporre (e forse a rafforzare) gli incentivi assunzionali in scadenza a dicembre, a cominciare da quelli per donne e giovani

Tredicesime detassate

Tra le altre soluzioni che potrebbero entrare nella legge di Bilancio, la tassazione agevolata al 5% dei premi di produttività, detassazione delle tredicesime, estensione della soglia esentasse per i fringe benefit, anche per i lavoratori senza figli e un primo pacchetto di misure per favorire la conciliazione vita-lavoro

Dal Mimit 400 milioni per le Pmi del Sud Italia

Investimenti sostenibili 4.0

Compilazione delle istanze telematiche dal 20 settembre e invio dal 18 ottobre

I contributi finanzieranno piani di trasformazione ecologica e digitale

Roberto Lenzi

Piccole e medie imprese del Mezzogiorno potranno accedere ai 400 milioni previsti dalla misura «Investimenti sostenibili 4.0» a partire dal 18 ottobre 2023. Le risorse saranno assegnate in base all'ordine cronologico giornaliero di presentazione delle domande. Quelle presentate nello stesso giorno saranno considerate come pervenute nello stesso istante, indipendentemente dall'ora e dal minuto di presentazione.

Lo prevede il decreto direttoriale 29 agosto 2023 del ministero delle Imprese e del made in Italy che ha fissato i termini e le modalità di presentazione delle domande di ammissione agli incentivi previsti dal decreto ministeriale 15 maggio 2023 «Investimenti sostenibili 4.0 Pn Ric 2021-2027». Il decreto consente alle imprese di accedere alla compilazione della domanda dalle 10 del 20 settembre 2023.

L'agevolazione

Possono usufruire del contributo le piccole e medie imprese in regime di contabilità ordinaria e che dispongono di almeno due bilanci approvati e depositati presso il

Registro delle imprese ovvero che abbiano presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno due dichiarazioni dei redditi.

I programmi devono essere realizzati presso un'unità produttiva localizzata nei territori delle regioni meno sviluppate: Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna.

I contributi sostengono programmi di investimento che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali riconducibili al sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'utilizzo efficiente delle risorse nelle Pmi, nonché la promozione dell'efficienza energetica delle imprese. Sono inclusi anche i programmi di sviluppo delle attività delle Pmi che stimolano investimenti produttivi utili a favorire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa.

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti e del finanziamento agevolato, a copertura di una percentuale nominale massima delle spese ammissibili pari al 75%. In particolare, nel caso di imprese di micro e piccola dimensione, per il 50% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili in forma di contributo in conto impianti e per il 25% delle medesime spese in forma di finanziamento agevolato. Nel caso di imprese di media dimensione, per il 40% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili in forma di contributo in conto impianti e per il 35% delle medesime spese in forma di finanziamento agevolato.

I programmi devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e devono

prevedere una durata non superiore a 18 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, con possibilità di proroga motivata di sei mesi.

Come accedere allo sportello

L'istanza dovrà essere accompagnata da un piano d'investimento, con specifiche indicazioni sui contenuti del programma di investimento, compresa la pianificazione temporale degli investimenti e di presentazione degli stati di avanzamento dei lavori.

La domanda potrà essere accompagnata da eventuali preventivi relativi alle spese da sostenere per i beni individuati dal programma, caratterizzati da un appropriato grado di dettaglio, che consenta di identificare puntualmente i beni oggetto di agevolazione e le relative caratteristiche tecniche. La presenza dei preventivi consentirà di ottenere un maggior punteggio utile a raggiungere la soglia minima richiesta per l'ammissibilità.

Qualora le risorse finanziarie residue disponibili risultino insufficienti per consentire l'accoglimento integrale delle istanze presentate nello stesso giorno, le domande stesse saranno ammesse all'istruttoria fino a esaurimento della prevista dotazione finanziaria residua, in base alla posizione assunta nell'ambito di un'apposita graduatoria di merito.

5 RIPRODUZIONE RISERVATA